

L'esecuzione penale esterna e il Terzo settore

L'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna di Bologna incontra i CSV, per nuovi dialoghi tra il Terzo settore e i vari attori della comunità.

Appuntamento mercoledì 11 settembre, a partire dalle ore 16.30, presso la sede di Volabo, via Scipione dal Ferro 4, Bologna.

16.30 | saluti

Morena Grossi – Vicepresidente A.S.Vo. ODV ente gestore di VOLABO – Centro Servizi per il Volontariato della città metropolitana di Bologna

Dott. Aldo Scolozzi – Direttore Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna Bologna

16.45 | Messa alla prova. Giustizia e CSVnet firmano un accordo

Dott.ssa Chiara Tommasini – Presidente CSVnet – Associazione nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato

Dott.ssa Valentina D'Accardo – Direttrice Aggiunta Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna Bologna

Gli interventi della sezione "Messa alla prova. Giustizia e CSVnet firmano un accordo" saranno moderati da **Dott.ssa Cristina Arigliani** – Funzionaria della professionalità di Servizio Sociale e Referente Lavori di Pubblica Utilità Ufficio Esecuzione Penale Esterna Bologna

17.30 | Esperienze territoriali significative

Dott. Lucio Farina – Direttore CSV Monza Lecco Sondrio ETS

Dott.ssa Raffaella Fontanesi – Responsabile area Promozione CSV Emilia – CSV Piacenza Parma Reggio Emilia

Dott. Martino Villani – Direttore CSV Insubria ETS – CSV di Como e Varese

Dott. Donato Di Memmo – Direttore del Settore Quartieri e Amministrazione Condivisa

Gli interventi della sezione “Esperienze territoriali significative” saranno moderati da **Dott.ssa Cinzia Migani** – Direttrice VOLABO – CSV della città metropolitana di Bologna e da **Dott.ssa Valentina D’Accardo** – Direttrice Aggiunta Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna Bologna

18.30 | In dialogo con gli ETS. Vincoli e possibilità dell’accoglienza di persone in esecuzione penale esterna

Il dialogo con il pubblico è condotto con il metodo di facilitazione **MENTIMETER** ed è moderato da **Dott.ssa Cinzia Migani** – Direttrice VOLABO – CSV città metropolitana di Bologna e **Dott.ssa Valentina D’Accardo** – Direttrice Aggiunta Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna Bologna

19.00 Rinfresco

Per una migliore organizzazione è gradita l’iscrizione entro il 9 settembre.

[Per iscrizioni >>](#)

Misure alternative al

carcere: firmato il protocollo per potenziare il ruolo delle associazioni

Promuovere la sottoscrizione di convenzioni locali tra Centri di servizio per il volontariato (Csv), Enti del Terzo settore e tribunali, per ampliare e diversificare ulteriormente le opportunità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità (Lpu) ai fini della messa alla prova per adulti. Questo l'obiettivo del Protocollo nazionale [firmato lo scorso 12 giugno](#) dal ministro della Giustizia, **Carlo Nordio**, e dalla presidente di [CSVnet](#), l'associazione nazionale dei 49 Csv italiani, **Chiara Tommasini**.

In dieci anni dalla sua istituzione la messa alla prova (Map) è diventata un **volano importante per valorizzare un'Italia diversa, attiva e solidale**: quella di migliaia di associazioni che aprono le porte a chi è alle prese con la giustizia anche se per reati minori.

Secondo gli [ultimi dati](#) forniti dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, solo nel 2022 oltre 24mila persone hanno usufruito dei due istituti, impegnandosi, nell'87% dei casi, nel supporto in attività socio-assistenziali e sanitarie. La messa alla prova, infatti, prevede la sospensione del procedimento per l'imputato che ha la possibilità di evitare la condanna impegnandosi in opere a favore della collettività. Il lavoro di pubblica utilità (Lpu) coinvolge invece i condannati per reati minori e consente di scontare la pena svolgendo ore di lavoro non retribuito all'interno di strutture convenzionate con il ministero.

Ad essere al centro dell'accordo tra CSVnet e il Ministero ci sono proprio i Csv i quali, insieme agli enti e le associazioni che hanno volontari ad essi aderenti, possono

favorire l'attivazione di nuove convenzioni con i tribunali ordinari per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, attraverso la mediazione e il supporto degli Uffici di esecuzione penale esterna-Uepe. Questo consentirà di affrontare meglio la crescente richiesta di ulteriori posti per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità in settori a forte impatto sociale.

(Fonte: www.csvnet.it)

Conoscere il carcere per progettare il volontariato: la visita formativa alla Casa Circondariale di Bologna

Lunedì 7 ottobre alle ore 13.30 si terrà una visita formativa presso la Casa Circondariale di Bologna, promossa dal Garante dei detenuti dell'Emilia Romagna. L'evento, riservato a un massimo di 35 persone, è destinato ai residenti in Emilia-Romagna che operano nel volontariato penitenziario e che desiderano approfondire le prospettive di intervento a favore dei detenuti.

Organizzata in collaborazione con i Centri di Servizio per il Volontariato dell'Emilia-Romagna, la visita rappresenta un'importante occasione di informazione e confronto per i volontari impegnati nei penitenziari. L'obiettivo è quello di fornire una panoramica sulle iniziative e sugli interventi rivolti alle persone detenute, promuovendo al contempo uno scambio di esperienze e buone pratiche.

La giornata avrà una durata massima di quattro ore e sarà articolata come segue:

- **Presentazione degli Istituti Penali e del Progetto di Istituto:** a cura della Direzione, del Comandante e della Responsabile dell'Area Trattamento del carcere.
- **Visita all'Istituto:** il gruppo sarà accompagnato dagli operatori del carcere attraverso gli spazi trattamentali, i laboratori e gli ambiti detentivi.

L'iscrizione alla visita è obbligatoria e deve essere effettuata entro il 7 settembre 2024. La partecipazione è soggetta alla valutazione delle autorità competenti circa la compatibilità con l'ambiente penitenziario del partecipante. L'iscrizione sarà confermata solo al momento del nulla osta da parte della direzione dell'istituto. Il giorno della visita, i partecipanti dovranno presentarsi con un documento di identità valido.

Il punto di ritrovo è fissato per le ore 13.00 presso il piazzale antistante la Casa Circondariale di Bologna, dove avrà luogo la registrazione degli accessi.

[Per iscriversi alla visita >>](#)

[Programma della giornata >>](#)

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Garante dei detenuti dell'Emilia-Romagna all'indirizzo email: garantedetenuti@regione.emilia-romagna.it.

“Maman Boxing Club”: in Piazza San Francesco lo spettacolo teatrale con la Compagnia delle Sibilline della Casa Circondariale di Bologna

Domenica 7 luglio, alle ore 21, Piazza San Francesco a Bologna ospiterà lo spettacolo “Maman Boxing Club”, diretto e scritto da Paolo Billi, con la partecipazione della Compagnia delle Sibilline della Casa Circondariale di Bologna.

“Maman Boxing Club” racconta la storia di un gruppo di donne che decide di fondare una palestra di boxe femminile. Questa iniziativa, interrotta bruscamente a causa della sua eccentricità, diventa una metafora potente della vita all’interno di una sezione femminile di un carcere. Il mondo che emerge afferma con forza un’alterità ineffabile, creando una comunità esclusivamente femminile, segnata da sorrisi e tradimenti, perdono e passione.

Lo spettacolo vede protagoniste Sonia, Paola, Stefania, Ilenia, Nadia e Renata della Compagnia delle Sibilline, accompagnate da Francesca Dirani, Maddalena Pasini e Cristina Angioni. La regia e la drammaturgia sono firmate da Paolo Billi, con l’aiuto regia di Elvio Pereira De Assunção e l’assistenza regia di Francesca Dirani, sotto la supervisione di Laura Lorenzoni.

La preparazione fisica delle attrici è stata curata da Cristina Angioni della UISP Bologna, mentre l’allestimento scenico è stato realizzato da Irene Ferrari. Le foto di scena sono opera di Veronica Billi, e i frammenti video sono stati

creati da Agnese Mattanò. Filippo Milani ha condotto il laboratorio di scrittura, con l'organizzazione affidata ad Amaranta Capelli. La produzione è stata curata dal Teatro del Pratello, in coproduzione con il Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna.

“Maman Boxing Club” è stato prodotto nell'ambito del progetto “Stanze di Teatro Carcere”, sostenuto dalla Regione Emilia Romagna (L.13/99) e dalle attività annuali in Convenzione con il Settore Cultura e Creatività del Comune di Bologna. Fa parte della rassegna San Francesco Estate, all'interno del cartellone Bologna Estate 2024, promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna – Territorio Turistico Bologna-Modena.

Ingresso gratuito, consigliata [prenotazione a questo link >>](#)

“Oltre il muro”: gli interventi terapeutico-riabilitativi all'interno della Casa circondariale di Bologna

Giovedì 20 giugno si terrà nello Spazio Bianco del Dumbo di Bologna (via Casarini 19) a partire dalle ore 15.30 l'evento “Oltre il muro”, con dialoghi tra istituzioni, Terzo settore e cittadini sugli interventi terapeutico-riabilitativi all'interno della Casa circondariale di Bologna.

Spettacoli, interviste e tavole rotonde sui temi della salute

mentale, delle dipendenze, delle misure alternative e del reinserimento in società, a cura dei professionisti dell'Azienda USL di Bologna e dei rappresentanti delle Istituzioni.

[Programma completo >>](#)

[Iscrizioni >>](#)

“Che sapore hanno i muri”: presentazione del libro di Paolo Aleotti sul contesto carcerario

Giovedì 30 maggio, alle ore 18, presso la Biblioteca dello Studentato per le Missioni in via Sante Vincenzi 45, a Bologna, si terrà la presentazione del libro *Che sapore hanno i muri* di Paolo Aleotti. Questo appuntamento offre un'opportunità di riflessione e dialogo sul tema del carcere, dell'inclusione e della speranza.

Paolo Aleotti, già giornalista RAI e volontario presso il carcere di Bollate, sarà il protagonista della serata. **Insieme a lui, Fabrizio Mandreoli**, teologo e docente di religione presso il carcere della Dozza, condurrà un dialogo profondo e illuminante sull'esperienza carceraria e sulle storie di chi vive dietro i muri delle nostre istituzioni penitenziarie.

Il libro *Che sapore hanno i muri*, pubblicato da Casa Sirio nel 2023, racchiude in sé una testimonianza autentica e toccante. Dalla quarta di copertina emerge la profonda riflessione di

Aleotti sul significato del carcere come “una dimensione diversa”, dove si scopre la vera umanità solo quando si riesce a vedere oltre il reato e a incontrare la persona. Il carcere di Bollate diventa così “una buona opportunità” nel contesto spesso oscuro e ipocrita del sistema carcerario.

La passione di Paolo Aleotti per la radio diventa uno strumento di evasione e di emancipazione per le persone recluse. Attraverso la sua iniziativa, si apre uno spazio di dialogo e scambio che supera le barriere della diffidenza iniziale. Il libro è il frutto di questo intenso scambio, un’opera che amplifica le voci delle detenute e dei detenuti, dando voce alle loro storie, alle loro vite dentro e fuori dal carcere, e soprattutto ai loro sogni per il futuro.

L’evento è aperto a tutti coloro che desiderano partecipare a questa esperienza di conoscenza e condivisione, offrendo uno spaccato importante sulla realtà carceraria.

E State alla Dozza: aperte le prenotazioni per la rassegna di teatro e musica nel cortile del carcere di Bologna

Torna anche quest’anno la rassegna E STATE ALLA DOZZA!, **quattro giorni di teatro e musica**, con spettacoli all’aperto **nel cortile del Carcere della Dozza**, proposti a detenuti e a un pubblico esterno, nell’ambito di Bologna Estate 2024, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune e

dalla Città metropolitana di Bologna.

Il progetto, nato in stretta collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale di Bologna "Rocco D'Amato", è a cura del **Teatro del Pratello** e del **Teatro dell'Argine**, le due realtà che operano con progetti teatrali alla Dozza, e si avvale anche della collaborazione con **Fondazione Bologna in Musica – Bologna Jazz Festival** per la serata dedicata alla musica.

Dopo il riscontro della passata edizione, questa seconda annualità della rassegna vuole rinnovare la possibilità di offrire alle persone detenute una offerta culturale di qualità e, allo stesso tempo aprire le porte del carcere alla città, rendendolo uno dei numerosi luoghi che ospitano gli eventi dell'estate bolognese.

La rassegna si apre **lunedì 10 giugno** con ***La pena non sia mai carcerogena***, spettacolo di e con **Alessandro Bergonzoni** che affronta proprio la tematica della detenzione e della pena. Per il diritto, sacro, di cercare un'anima nuova tra colpevoli e vittime. *Perché "carcere" anagrammato significa "cercare"*.

Martedì 11 giugno, in collaborazione con la Fondazione Bologna in Musica, organizzatrice del Bologna Jazz Festival, la rassegna prosegue con ***D'amore e d'orgoglio***, concerto di **Indaco Trio** dedicato a Billie Holiday e Nina Simone. Due grandi artiste a confronto, due personalità forti e sensibili che hanno segnato la storia del jazz con il loro canto e la loro musica.

Mercoledì 12 giugno, in scena **Annagaia Marchioro** con ***Fame mia – quasi una biografia***, uno spettacolo comico e poetico che racconta la storia di una donna che ha tanta fame, così tanta fame da smettere di mangiare. Liberamente ispirato a un romanzo di Amélie Nothomb.

Giovedì 13 giugno, chiude la rassegna ***Oblivion Collection***, spettacolo in cui gli **Oblivion**, cinque voci e una chitarra,

propongono i pezzi più divertenti della loro collezione, il trionfo della parodia. A metà tra un concerto e una chiacchierata, gli Oblivion diventeranno i cinque dei Promessi Sposi in 10 minuti, i cinque gradi di separazione tra i Queen e Gianni Morandi, i cinque delle parodie sanremesi e i cinque dell'Ave Maria Remix.

Per partecipare è necessario fare richiesta entro lunedì 27 maggio compilando il modulo completo di allegati al link disponibile alla pagina <https://teatrodelpratello.it/agenda-eventi> e attendere conferma dell'avvenuta autorizzazione all'ingresso.

“Samad” : l'anteprima bolognese del film ambientato in carcere

Martedì 14 maggio alle ore 20.30 al cinema Tivoli in via Massarenti 418, a Bologna, è in programma l'anteprima bolognese del film “Samad”. Diretto dal regista del documentario “Dustur” Marco Santarelli, il film è ambientato in un contesto carcerario e si propone come una voce che cerca di sensibilizzare il pubblico su tematiche spesso dimenticate.

L'associazione Antigone ha definito “Samad” un alleato nel tentativo di creare consapevolezza sociale su argomenti critici e attuali.

Oltre le mura del carcere: una serata di discussione al Vag61 e prima proiezione di “11 giorni”

Cosa succede alla Dozza e nell'Istituto minorile del Pratello?
Cosa succede nelle carceri dell'Emilia-Romagna e del resto
d'Italia?

Venerdì 3 maggio se ne parla a Vag61 con l'evento [Oltre le mura del carcere: discussione collettiva e proiezione di “11 giorni”](#), a cura di Vag61 e [SMK Factory](#):

- dalle 19,30: aperitivo e cena di autofinanziamento
- alle 20,30: prima proiezione a Bologna di “11 GIORNI tra le mura del carcere” (33' – 2024, regia di [Nicola Zambelli I Filmmaker](#)), un viaggio tra le mura del carcere più sovraffollato d'Italia. All'interno della casa circondariale “Nerio Fischione” di Brescia, un gruppo di detenuti si racconta in una web-serie documentaristica di 33 episodi, pubblicata nell'arco di 11 giorni, su una pagina Instagram (@11.giorni). Il laboratorio di scrittura nasce dalla volontà dei detenuti di raccontare le proprie testimonianze di vita all'interno del penitenziario con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione più giovane e dare vita ad una campagna di impatto sociale sui social network.
- a seguire: interventi di SMK Factory, Vag61, Mariachiara Gentile (avvocata e osservatrice di [Antigone Emilia-Romagna](#)) e Alvisè Sbraccia (docente di Sociologia del carcere all'Università di Bologna).

Festival trasparenze: il Teatro Carcere illumina Miti e Utopie della Terza Edizione

Il 13 novembre segna l'inizio della terza edizione del Festival trasparenze di Teatro Carcere, un affascinante **percorso artistico che si svilupperà fino al 23 dicembre 2023, coinvolgendo sette città della regione Emilia Romagna: Ferrara, Reggio Emilia, Parma, Bologna, Forlì, Ravenna e Modena.** Organizzato dal Teatro del Pratello, il festival presenta una serie di spettacoli unici e coinvolgenti, realizzati in collaborazione con il Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, formato da compagnie teatrali impegnate in progetti nelle carceri della regione.

Ciò che rende unica questa manifestazione è la peculiarità del progetto artistico, che si sviluppa attorno a un tema comune tra le attività teatrali presenti in 14 sezioni di 8 Istituti Penitenziari per adulti. Il tema pluriennale per il triennio 2022-2024 è "Miti e Utopie", declinato in tre parole chiave: **Errare, Perdono, Comunità.** Questi concetti diventano l'oggetto di ricerca delle sette compagnie teatrali coinvolte, ciascuna con proprie poetiche ed esperienze, che si uniscono in un progetto di rete per esplorare e interpretare questi temi complessi in un contesto tanto delicato quanto significativo: il carcere.

L'edizione del 2023 del Festival trasparenze si arricchisce ulteriormente con l'introduzione di una nuova sezione. Oltre agli spettacoli che vedono protagonisti i detenuti, quattro compagnie teatrali esterne entreranno nelle mura delle carceri per presentare i loro spettacoli a un pubblico esclusivamente

composto da spettatori-detenuti. Questa iniziativa si propone di ampliare l'accesso all'arte e di offrire un'esperienza teatrale unica e coinvolgente anche agli individui all'interno delle strutture penitenziarie.

L'accesso agli spettacoli è subordinato al permesso dell'Autorità Giudiziaria Competente e prevede differenti tempistiche e modalità a seconda dell'Istituto penitenziario. Per info su tempi e modalità di partecipazione ai diversi spettacoli

scrivere a teatrodelpratello@gmail.com

[Programma completo >>](#)

Il Teatro del Pratello cerca giovani per una produzione con i Servizi della Giustizia Minorile

Il Teatro del Pratello di Bologna sta cercando giovani (18-23 anni) da inserire nella prossima produzione di **Teatro Carcere** in collaborazione con i **Servizi della Giustizia Minorile di Bologna**. Questa è un'occasione unica per giovani attori e attrici di entrare in contatto con il mondo del teatro e del recupero sociale attraverso l'arte.

Le selezioni per questo progetto si terranno il **2 ottobre al mattino**, un'opportunità per farsi notare da professionisti del settore. Il regista **Paolo Billi** sarà presente per incontrare i candidati e valutare il loro potenziale.

I candidati selezionati avranno la possibilità di partecipare a due periodi di prove distinti. Il primo periodo si svolgerà dal **9 ottobre al 22 dicembre**, con sessioni di lavoro previste il lunedì mattina e il lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio.

La seconda fase del progetto comprende le prove in teatro e le repliche dello spettacolo, che si terranno dal **27 dicembre 2023 al 13 gennaio 2024**.

Per candidarti o ottenere ulteriori informazioni, è sufficiente inviare il proprio curriculum vitae e una richiesta di partecipazione alla selezione all'indirizzo email teatrodelpratello@gmail.com.

Nuova edizione della Patascuola di Teatro Carcere: formazione e arte dietro le sbarre

Si annuncia l'apertura delle iscrizioni per il biennio 2023-2025 della rinomata **Patascuola di Teatro Carcere**, un corso di formazione destinato a operatori teatrali interessati a lavorare nel contesto penitenziario. Il corso è organizzato dal **Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna** e rappresenta un'opportunità unica per coloro che desiderano unire la passione per l'arte alla missione sociale di recupero e riabilitazione.

La Patascuola di Teatro Carcere si propone come un progetto formativo all'avanguardia, rivolto a giovani attori, danzatori, registi, educatori, insegnanti e a tutti gli

operatori artistici e socio-culturali desiderosi di imparare metodologie innovative per operare all'interno del sistema penitenziario. Il suo curriculum biennale è articolato in una serie di incontri mensili che si svolgeranno da novembre a giugno, garantendo un approfondimento mirato su temi fondamentali legati all'uso delle arti sceniche in un ambiente carcerario.

L'aspetto distintivo di questo percorso formativo è la collaborazione con il **Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna** e le sue compagnie affiliate, le quali operano attivamente nelle carceri di diverse città della regione. Inoltre, sono previsti tirocini presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Bologna e i Servizi della Giustizia Minorile Emilia-Romagna, offrendo agli studenti l'opportunità di mettere in pratica le competenze acquisite e di contribuire concretamente al processo di riabilitazione dei detenuti.

Il programma didattico è curato da registi esperti delle compagnie del Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, in collaborazione con formatori interni ed esterni che approfondiranno temi e discipline fondamentali. Gli studenti saranno esposti a una vasta gamma di approcci teatrali e tecniche di insegnamento, fornendo loro gli strumenti necessari per affrontare le sfide e le opportunità uniche che il contesto carcerario presenta.

La fusione tra l'arte teatrale e il recupero sociale è al centro della missione della Patascuola di Teatro Carcere. Questo corso rappresenta un impegno tangibile nel fornire un'alternativa costruttiva per i detenuti, consentendo loro di esprimersi creativamente, sviluppare nuove competenze e intraprendere un percorso di crescita personale.

Per candidarsi inviare il proprio **Curriculum Vitae**, accompagnato da una lettera motivazionale a info@teatrocarcere-emiliaromagna.it entro mercoledì 18 ottobre 2023.

[Programma completo e costi >>](#)

“Il pregiudizio spiegato a nonno Petrushka”: il nuovo spettacolo dei ragazzi dell’Istituto Penale per i Minorenni

Sono aperte **fino al 26 maggio** le prenotazioni per il nuovo spettacolo della Compagnia del Pratello, formata dai ragazzi dell’Istituto Penale per i Minorenni di Bologna.

Lo spettacolo, intitolato “Il pregiudizio spiegato a nonno Petrushka”, e liberamente ispirato al balletto di Igor Stravinsky, andrà in scena nel cortile dell’Istituto Penale (via de’ Marchi 5/2) **dal 20 al 23 giugno alle ore 21.30**.

L’ingresso, al costo di 12 euro, è subordinato al permesso dell’Autorità Giudiziaria competente.

[Per prenotare >>](#)

Al Centro Civico Corticella

la proiezione del docufilm sulla sezione femminile del carcere di Bologna

Mercoledì 12 aprile, alle ore 21, il Centro Civico Corticella (via Gorki, 10) ospita la proiezione del docufilm *“Detenute fuori dall’ombra”*, realizzato **all’interno della sezione femminile della casa circondariale di Bologna**.

Il docufilm, con la regia di Licia Ugo, ha ricevuto la menzione speciale **“Pari Opportunità”** al Bellaria Film Festival.

Alla proiezione saranno presenti Federica Mazzoni (Presidente del Quartiere Navile), Katia Graziosi (Presidente UDI Bologna – Unione Donne Italiane) e le volontarie che hanno preso parte al progetto.

I nuovi bandi promossi dal Ministero dello Sport all’interno del progetto “Sport di tutti”

Sono aperti dal 24 febbraio i nuovi bandi promossi dal Ministero dello Sport all’interno del progetto **“Sport di tutti”**.

Destinatari del progetto sono Associazioni e società Sportive Dilettantistiche iscritte al Registro delle attività sportive

dilettantistiche presso il Dipartimento dello Sport, nonché gli Enti del Terzo Settore (ETS) di ambito sport, in particolare quelle che abbiano nell'oggetto statutario "finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche" (artt. 4 e 5 lett. t codice T.S.)

Quattro i principali ambiti di intervento: "Inclusione", "Quartieri", "Carceri" e "Parchi", quest'ultimo realizzato in collaborazione con Anci.

Qui di seguito il link della pagina del ministero per i 4 settori di intervento :

- <https://www.sport.governo.it/it/bandi-e-avvisi/sport-di-tutti/avvisi-sport-di-tutti/quartieri/>
- <https://www.sport.governo.it/it/bandi-e-avvisi/sport-di-tutti/avvisi-sport-di-tutti/inclusione/>
- <https://www.sport.governo.it/it/bandi-e-avvisi/sport-di-tutti/avvisi-sport-di-tutti/parchi/>
- <https://www.sport.governo.it/it/bandi-e-avvisi/sport-di-tutti/avvisi-sport-di-tutti/carceri/>

all'interno dei quali sarà possibile scaricare la brochure informativa nonché la piattaforma attraverso la quale accedere per la presentazione della domanda di candidatura.

Il termine è fissato al 24 marzo 2023.